

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD

AUDIT | TAX | CONSULTING

FUNDING AND DEVELOPMENT DIVISION

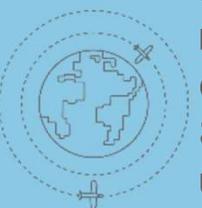


RSM in ITALIA

RSM fonda la sua cultura sulla consolidata qualità della revisione e sullo sviluppo di una consulenza innovativa grazie:



alle capacità operative e relazionali di partner con consolidata esperienza internazionale



all'autorevolezza di una rete globale che copre più di 123 Paesi con 860 uffici ed un fatturato totale di 7,26 miliardi di dollari



8 offices
40 partners
+300 staff



allo sviluppo di aree strategiche innovative di business che intercettano tutte le funzioni di servizio



all'espansione dei servizi all'impresa, alla comunicazione alle ricerche di mercato, fino all'organizzazione e alla formazione

I servizi di RSM

Servizi Fiscali e Legali

- SERVIZI FISCALI PER LE AZIENDE E PER LE PERSONE
- SERVIZI DI ACCOUNTING
- SERVIZI DI ADVISORY
- SERVIZI DI SUPPORTO ALLE OPERAZIONI SOCIETARIE STRAORDINARIE
- SERVIZI LEGALI

Audit and Assurance

- REVISIONE CONTABILE
- ATTIVITÀ DI CONVERSIONE E IMPLEMENTAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IAS/IFRS) E DEI PRINCIPI CONTABILI AMERICANI (US GAAP)
- ATTIVITÀ DI ATTESTAZIONE
- CRISIS MANAGEMENT
- VALUTAZIONE DI AZIENDA
- ASSEVERAZIONE PIANI ECONOMICI E FINANZIARI
- FORENSIC - SERVIZI DI INVESTIGAZIONE CONTABILE E ANTIFRODE
- GESTIONE DEL RISCHIO (ATTIVITÀ DI INTERNAL AUDIT, IT AUDIT)
- MONITORING TRUSTEE
- I SOFTWARE RSM: GENYA E REVISYA

Consulenza

- RESTRUCTURING AND SPECIAL SITUATIONS
- SUSTAINABILITY SERVICES ESG STRATEGY
- BUSINESS CONSULTING
- BUSINESS DESIGN AND DIGITAL TRANSFORMATION
- CORPORATE GOVERNANCE COMPLIANCE
- CHANGE MANAGEMENT
- M&A ADVISORY
- RISK ADVISORY SERVICES E TECHNOLOGY MANAGEMENT
- TRANSACTION SERVICES, IPO, CAPITAL MARKETS
- FINANZA AGEVOLATA
- PNRR TASK FORCE
- KOALHUB RACE RSM: INCUBATORE STARTUP E ACCELERATORE D'IMPRESA

L'offerta RSM in ambito: Industria 4.0

Europe Funding – Investimenti e servizi

La divisione Funding and Development RSM assiste le imprese a orientarsi in questo contesto, aiutandole nell'individuazione di opportunità fiscali connesse alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese, in tutte le fasi del Project Management.



RSM offre un supporto ai propri clienti anche nella fase di trasferimento tecnologico Industria 4.0, ossia lo svolgimento di attività di formazione e consulenza tecnologica, nonché di erogazione di servizi di trasferimento tecnologico verso le imprese negli ambiti di operatività individuati dal Ministero dello sviluppo economico, tra i quali:

- Cybersecurity
- Manifattura additiva
- Internet Of Things (IoT)
- Big Data Analytics
- Realtà aumentata

Tipologie di investimenti



I nostri servizi



Collaborazioni universitarie

Credenziali

RSM S.p.A. collabora con i seguenti atenei – ed ulteriori partnerships sono in corso di definizione – per attività di:

Supporto al
trasferimento
tecnologico

Certificazione
della maturità
tecnologica

Redazione di perizie e
attestazioni

Assistenza allo
sviluppo e
realizzazione di
progetti in
partenariato



URBAN VISION



TOM FORD

SolidWorld
GROUP

Mastroberardino
1878



Laminazione Sottile

progest

Axolight

seap
CORPORATION

EURO
BEARINGS

SFERA
AGRICOLA

tpnetwork

Gotto d'oro

MOAK



RSM



❖ *PIANO TRANSIZIONE 4.0*

- CREDITI D'IMPOSTA

TRANSIZIONE 4.0 - BENEFICIARI

Possono accedere ai **crediti d'imposta** tutte **le imprese residenti nel territorio dello Stato** (incluse le stabili organizzazioni), indipendentemente da:

- **forma giuridica**
- **settore economico di appartenenza**
- **dimensione**
- **regime fiscale di determinazione del reddito**

❖ **SOGGETTI ESCLUSI**

Imprese in stato di:

- **liquidazione volontaria**
- **fallimento**
- **liquidazione coatta amministrativa**
- **concordato preventivo senza continuità aziendale**
- **altra procedura concorsuale**

La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative di sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori

CREDITO D'IMPOSTA RICERCA E SVILUPPO (ANTE 31.12.2019)

Cenni

Il **D.L. 145/2013** riconosce a tutte le imprese, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al **31 dicembre 2014**, un credito d'imposta per investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale in percentuale:
«delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei 3 periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015»

Spese ammissibili

- Personale tecnico impiegato in R&S
- Quote di ammortamento beni \geq Euro 2.000
- Contratti di ricerca («Extra-muros»)
- Consulenze tecniche
- Competenze tecniche / Privative industriali
- Materiale impiegato in R&S (dal 2019)

Aliquote differenziate (dal 25 al 50%)

Legge di Bilancio 2019

L'intensità di aiuto non sarà più unica, ma differenziata (**25% o 50%**) in relazione alle tipologie di spese. Diventano agevolabili i costi dei materiali in misura pari al **25%** dell'incremento. L'impresa dovrà obbligatoriamente predisporre una relazione tecnica sottoscritta dal legale rappresentante che illustri finalità, contenuti e risultati delle attività di ricerca (analogia con attività di brevettazione).

CREDITO D'IMPOSTA R&S&I&D

Attività	2020	2021-2022	2023 e successivi
Ricerca e sviluppo	12% nel limite massimo annuale di 3 mln di euro	20% nel limite massimo annuale di 4 mln di euro	10% nel limite massimo annuale di 5 mln di euro dal 2023 al 2031
Innovazione tecnologica	6% nel limite massimo annuale di 1,5 mln di euro	10% nel limite massimo annuale di 2 mln di euro	10% nel limite massimo annuale di 2 mln di euro nel 2023 5% nel limite massimo annuale di 2 mln di euro nel 2024 e 2025
Innovazione green o digitale	10% nel limite massimo annuale di 1,5 mln di euro	15% nel limite massimo annuale di 2 mln di euro	10% con tetto massimo di 4 mln di euro nel 2023 5% con tetto massimo di 4 mln di euro nel 2024 e 2025
Design e ideazione estetica	6% nel limite massimo annuale di 1,5 mln di euro	10% nel limite massimo annuale di 2 mln di euro	10% nel limite massimo annuale di 2 mln di euro nel 2023 5% nel limite massimo annuale di 2 mln di euro nel 2024 e 2025

Il credito d'imposta spettante è utilizzabile esclusivamente in compensazione in **3 quote annuali di pari importo**, a decorrere dal **periodo d'imposta successivo a quello di maturazione**

CREDITO D'IMPOSTA RICERCA E SVILUPPO - MAGGIORAZIONI

2020

L'articolo 244 del DL 34/2020 dispone un potenziamento del credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo effettuate dalle imprese operanti nelle Regioni **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia** nonché nelle regioni **Lazio, Marche e Umbria** colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, 26-30 ottobre 2016 e 18 gennaio 2017. **In particolare la misura del credito è:**

- 25% per le grandi imprese che occupano almeno 250 persone, il cui fatturato annuo è almeno pari a 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio è almeno pari a 43 milioni di euro

- 35% per le medie imprese che occupano almeno 50 persone e realizzano un fatturato annuo di almeno 10 milioni di euro

- 45% per le piccole imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro

2021

2022

2023

Le **stesse maggiorazioni sono previste**, per effetto dei commi 185-187 della legge di Bilancio 2021, così come prorogati dalla Legge di Bilancio 2023 per le attività di ricerca e sviluppo effettuate nel 2021, 2022 e 2023 dalle imprese operanti nelle regioni **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**. Sono agevolabili anche gli investimenti in progetti di ricerca e sviluppo in materia di Covid-19, direttamente afferenti a strutture produttive ubicate nelle suddette regioni. La maggiorazione si applica nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dal regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione, del 17 Giugno 2014

Innovazione tecnologica – (Art. 1, comma 201, L. 160/2019)

Definizione: lavori differenti rispetto alla R&S

Finalità: Realizzazione o introduzione di **prodotti** (beni materiali, immateriali e servizi) o **processi** (metodi di produzione e di distribuzione e logistica) nuovi o significativamente migliorati rispetto all'impresa stessa.

Risultati ottenuti:

Beni o servizi che si differenziano da quelli dell'impresa per:

- Caratteristiche tecniche;
- Componenti
- Materiali
- Software embedded
- Facilità di impiego e semplificazione di utilizzo
- Maggiore flessibilità
- Prestazioni e funzionalità

Processi che si differenziano da quelli dell'impresa:

- Tecnologie utilizzate
- Impianti, macchinari e attrezzature
- Software
- Efficienza delle risorse impiegate
- Affidabilità e sicurezza dei soggetti coinvolti nei processi aziendali

Design e innovazione estetica (Art. 1, comma 202, L. 160/2019)

Attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (c.d. «**Legge di Bilancio 2020**») al comma 202 dell'art. 1 disciplina la fattispecie delle **attività di design e ideazione estetica** considerate **innovative e ammissibili al credito d'imposta**.

Si tratta delle **attività volte alla concezione e realizzazione di nuovi prodotti e campionari** nei seguenti settori:



del tessile e della moda

calzaturiero;

dell'occhialeria;

orafo;

del mobile e dell'arredo

Progetti avviati in periodi d'imposta precedenti, finalizzati ad **innovare in modo significativo i prodotti dell'impresa sul piano della forma** e di altri elementi **non tecnici o funzionali**; quali, ad esempio, le **caratteristiche delle linee, dei contorni, dei colori, della struttura superficiale, degli ornamenti**.

A questi effetti, per prodotto si intende qualsiasi oggetto industriale o artigianale, compresi i **componenti di prodotti complessi**, gli **imballaggi, le presentazioni, i simboli grafici e caratteri tipografici**.

CREDITO D'IMPOSTA R&S&I&D

Adempimenti obbligatori:

Certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti (con recupero in credito di imposta delle spese fino a **5.000 euro** per le imprese non obbligate alla revisione legale)

Redigere e conservare una **relazione tecnica asseverata** che illustri le **finalità**, i **contenuti** e i **risultati** delle attività ammissibili svolte in ciascun periodo d'imposta in relazione ai progetti o ai sotto progetti in corso di realizzazione



***CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI IN
BENI STRUMENTALI MATERIALI E IMMATERIALI
(4.0 E NON)***

CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI (ANTE 15/11/2020)

Alle imprese che effettuano **investimenti** dal **1 gennaio 2020** al **15 novembre 2020**.

Le aliquote dell'incentivo sono:

- **credito d'imposta per beni strumentali materiali non 4.0: 6%**, fino a 2 milioni di euro;
- **credito d'imposta per beni strumentali materiali 4.0** viene riconosciuto:
 - nella misura del **40%** del costo, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro;
 - nella misura del **20%** del costo, per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni di euro;
- **Credito d'imposta beni strumentali immateriali 4.0: 15%**, fino a 700 mila euro.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione, in:

- **5 quote annuali di pari importo**, a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in funzione del bene, per i **beni materiali NON 4.0**;
- **5 quote annuali di pari importo**, a decorrere dall'anno successivo a quello di interconnessione, per i **beni materiali 4.0**;
- **3 quote annuali di pari importo**, a decorrere dall'anno successivo a quello di interconnessione, per i **beni immateriali 4.0**.

CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI (POST 15/11/2020)

	2021 (dal 16/11/2020 al 31/12/2021)	2022	2023-2025
Beni strumentali materiali e immateriali non 4.0	<ul style="list-style-type: none"> • 10% → fino a 2 milioni di euro per i beni materiali e fino a 1 milione di euro per i beni immateriali 	<ul style="list-style-type: none"> • 6% → fino a 2 milioni di euro per i beni materiali e fino a 1 milione di euro per i beni immateriali, fino al 31.12.2022 	NO
Beni materiali e immateriali funzionali allo Smart working	<ul style="list-style-type: none"> • 15% fino al 31.12.2021, non vi è stata alcuna proroga 	NO	NO
Beni materiali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale «Industria 4.0» (All. A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 50% → fino a 2,5 milioni di euro • 30% → da 2,5 a 10 milioni di euro • 10% → da 10 a 20 milioni di euro 	<ul style="list-style-type: none"> • 40% → fino a 2,5 milioni di euro • 20% → da 2,5 a 10 milioni di euro • 10% → da 10 a 20 milioni di euro 	<ul style="list-style-type: none"> • 20% → fino a 2,5 milioni di euro • 10% → da 2,5 a 10 milioni di euro • 5% → da 10 a 20 milioni di euro
Beni immateriali connessi a investimenti in beni materiali «Industria 4.0» (All. B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 20% → fino a 1 milione di euro 	<ul style="list-style-type: none"> • 20% → fino a 1 milione di euro CON IL DECRETO AIUTI 2022: ▪ 50% → fino a 1 milione di euro (fino al 31 dicembre 2022) 	<ul style="list-style-type: none"> • 2023: 20% fino a 1 milione di euro • 2024: 15% fino a 1 milione di euro • 2025: 10% fino a 1 milione di euro

L'art. 3-quater, comma 1, lett. a), D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, per il 2022, ha esteso la consegna dal 30/06/2022 al 31/12/2022.
Il Decreto Milleproroghe ha esteso di altri due mesi (**al 30 novembre 2023**) la consegna dei beni strumentali 4.0 di cui all'allegato A, già in precedenza estesa al **30/09/2023** dalla Legge di bilancio 2023. Inoltre, ha esteso anche **la consegna dei beni ordinari, prenotati nel 2022, al 30/11/2023.**

CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI

Per i **beni strumentali materiali e immateriali non 4.0**, il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in **compensazione in 3 quote annuali** (rispetto alle 5 precedenti) di pari importo, a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

Per gli investimenti in **beni strumentali immateriali non 4.0** effettuati a decorrere dal **16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2021**, il credito d'imposta spettante ai soggetti con un **volume di ricavi o compensi inferiori a 5 milioni di euro** è utilizzabile in compensazione in **un'unica quota annuale.**

Per gli investimenti in **beni strumentali materiali non 4.0** effettuati a decorrere dal **16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2021**, il credito d'imposta spettante è utilizzabile in compensazione in un'unica quota annuale.

Per i **beni strumentali materiali e immateriali 4.0**, il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in **3 quote annuali** di pari importo, a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione.

CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI

Ulteriori adempimenti:

- Ai fini dei successivi controlli, i soggetti che si avvalgono del credito d'imposta sono tenuti a conservare, pena la revoca del beneficio, la documentazione idonea a dimostrare l'effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili.
- A tal fine, **le fatture e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati devono contenere l'espresso riferimento alle disposizioni dei commi da 1054 a 1058 (es. dicitura da apporre in fattura: Bene agevolabile ai sensi dell'art. 1, co. 1054-1058 ter della L. 178 del 30.12.2020 ss.mm.ii.**
- In relazione agli **investimenti 4.0**, le imprese sono inoltre tenute a produrre una perizia asseverata rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, da cui risulti che i beni possiedono caratteristiche tecniche tali da includerli negli elenchi di cui agli allegati A e B annessi alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, e **sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura aziendale.**
- Per i beni di costo unitario di acquisizione **non superiore a 300.000 euro**, l'onere documentale di cui al periodo precedente può essere adempiuto attraverso **una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante.**

***CREDITO D'IMPOSTA PER GLI
INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO E
ZONE ZES/ZLS***

CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI NEL «MEZZOGIORNO» E ZONE ZES/ZLS

E' concesso alle imprese che **dal 1° marzo 2017 al 31 dicembre 2023** effettuano l'**acquisizione**, anche mediante contratti di locazione finanziaria di:

Beni strumentali nuovi

Macchinari

Impianti e attrezzature

facenti parte di un progetto di investimento iniziale e destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite delle regioni del Sud Italia, (**Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo**).

ZES

È concesso alle imprese:

- **l'acquisto di Immobili strumentali** dal **1°giugno 2021** fino al **31 dicembre 2023**;
- **ampliamento di immobili strumentali** (i.e. ristrutturazione) dal **1°maggio 2022** al **31 dicembre 2023**.



Imprese di qualsiasi natura giuridica e dimensione, a prescindere dal settore economico e dal regime contabile adottato, **fatta eccezione dei seguenti**:

- industria siderurgica
- carbonifera
- costruzione navale
- fibre sintetiche
- trasporti e delle relative infrastrutture
- produzione e distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche
- settori creditizio finanziario e assicurativo

E imprese in difficoltà.

Beni agevolabili

Rientrano nel perimetro dell'agevolazione gli investimenti relativi:

- A. alla creazione di un **nuovo stabilimento**;
- B. all'**ampliamento della capacità produttiva** di uno stabilimento esistente;
- C. alla **diversificazione della produzione** di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
- D. ad un **cambiamento fondamentale del processo** produttivo complessivo di uno stabilimento esistente

Sono esclusi dalla possibilità di beneficiare dell'agevolazione:

- A. gli investimenti di **mera sostituzione** in quanto gli stessi non possono essere mai considerati "investimenti iniziali";
- B. gli investimenti in **beni merce**;
- C. gli acquisti di **materiali di consumo**;
- D. gli investimenti in beni a qualunque titolo **già utilizzati**.

I Beni devono essere ricompresi nelle voci **B.II.2** o **B.II.3** dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Misura del credito

Il credito d'imposta è pari a:

45% per le piccole imprese fino a 3 milioni di euro

35% per le medie imprese fino a 10 milioni di euro

25% per le imprese più grandi fino a 15 milioni di euro

- E' cumulabile con il **credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi**, a condizione che tale cumulo non porti al superamento del costo sostenuto per l'investimento.



NUOVA SABATINI



NUOVA SABATINI: PANORAMICA

MISE: Agevolazione con l'obiettivo di sostenere gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

A CHI SI RIVOLGE

Possono beneficiare dell'agevolazione le **micro, piccole e medie imprese (PMI)**

COSA FINANZIA

I beni devono essere nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali per “impianti e macchinari”, “attrezzature industriali e commerciali” e “altri beni” nonché a software e tecnologie digitali.



Gli investimenti devono soddisfare i seguenti requisiti:

- **AUTONOMIA FUNZIONALE DEI BENI**, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano tale requisito;
- **CORRELAZIONE DEI BENI OGGETTO DELL'AGEVOLAZIONE ALL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA SVOLTA DALL'IMPRESA**

LE AGEVOLAZIONI



Concessione da parte di banche e intermediari finanziari di **finanziamenti alle MPMI per sostenere gli investimenti previsti dalla misura, nonché di un contributo da parte del MISE rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti.**

L'INVESTIMENTO PUÒ ESSERE INTERAMENTE COPERTO DAL FINANZIAMENTO BANCARIO (O LEASING)

IL FINANZIAMENTO (assistito dalla garanzia del “Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese” fino all’80% dell’ammontare del finanziamento stesso), deve essere:

- ❑ **di durata non superiore a 5 anni**
- ❑ **di importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro** interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

Il contributo del MISE è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all’investimento, ad un tasso d’interesse annuo pari al:

- ❑ **2,75% per gli investimenti ordinari in beni strumentali;**
- ❑ **3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento** e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. “industria 4.0”)

ITER DI ACCESSO

Per quanto concerne l’iter, l’istanza di accesso va inviata in concomitanza con la richiesta di finanziamento.



NOVITA' INTRODOTTE DAL DECRETO 22 APRILE 2022

NUOVA SABATINI «SUD»

BENEFICIARI:

Micro e Piccole imprese aventi sede legale o unità locale nelle Regioni del Mezzogiorno.

Non sono ammesse le imprese operanti nel settore finanziario e assicurativo.

INTERVENTI FINANZIATI

Possono essere finanziati programmi di investimenti 4.0 nel **limite complessivo di 60 milioni di euro.**

AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

Le agevolazioni sono concesse nella forma di un **contributo in c/impianti** pari all'ammontare complessivo degli **interessi calcolati su un finanziamento della durata di cinque anni a un tasso d'interesse annuo pari al 5,5%.**

NUOVA SABATINI «GREEN»

È concessa un'agevolazione a supporto degli investimenti «Green» con le **stesse modalità e caratteristiche prima evidenziate:**

CONTRIBUTO IN C/IMPIANTI PARI ALL'AMMONTARE DEGLI INTERESSI CALCOLATI SU UN FINANZIAMENTO DI DURATA 5 ANNI, AD UN TASSO D'INTERESSE ANNUO PARI A:

- ❑ **3,575% per investimenti 4.0 ed investimenti green.**



OPERATIVA DAL 1° GENNAIO 2023

“”

***Grazie per
l'attenzione!***